

## Per una storia del cinema L'Università entra in sala

La rassegna cinematografica "Per una storia del cinema - L'Università entra in sala" ha l'obiettivo specifico di portare gli studenti universitari in sala affinché possano guardare una selezione di film correlati ai programmi dei diversi corsi di "Storia del cinema" che stanno contestualmente seguendo nelle aule universitarie durante l'Anno Accademico e offrire al pubblico cittadino la possibilità di seguire un percorso di taglio accademico dentro alla storia del cinema.

Una doppia programmazione, pomeridiana e serale, degli stessi titoli, darà la possibilità di seguire la rassegna sia agli studenti che al pubblico cittadino che potrà vedere, o rivedere, grandi capolavori della storia del cinema. Per il pubblico sarà l'occasione di assistere ad una lezione introduttiva alla visione che colloca le opere all'interno del contesto artistico, sociale, culturale di appartenenza, ne spiega lo stile, il linguaggio e le caratteristiche autoriali.

## INGRESSO GRATUITO

FINO A ESAURIMENTO POSTI

**PRIMA PROIEZIONE ORE 16.30**

Con lezione introduttiva di Filiberto Molossi  
e Benedetta Bragadini

**SECONDA PROIEZIONE ORE 21:00**

CON INTRODUZIONE AL FILM

cine d'azegliod'essai



Comune di Parma



UNIVERSITÀ  
DI PARMA



Regione Emilia-Romagna



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA  
CINETECA NAZIONALE



per una Storia del Cinema  
24<sup>a</sup> edizione

LEZIONI  
DI CINEMA



# A SANGUE FREDDO

15 APRILE

6 MAGGIO 2024

Dal Far West  
alla Banlieu -  
L'evoluzione  
del poliziesco



Dopo Fuori controllo, la rassegna sulla figura del poliziotto hollywoodiano a cavallo degli anni '60 e '70, seguiamo l'evoluzione moderna dell'archetipo dell'uomo di legge, che poi tanto uomo di legge più non è. Dalla contaminazione tra generi dei fratelli Coen agli sbirri del polar, passando per le interpretazioni più recenti del "dirty cop" fino al poliziesco contemporaneo, necessariamente sociale e politico. Un cinema dove le relazioni interpersonali esplodono e l'etica è costretta a fare i conti con l'ambizione o la sopravvivenza, in un mondo dove ormai il nemico è mitologico, se non addirittura intangibile. Quattro film da duri, dove gli eroi sono costretti a fare i conti con loro stessi. Perché la posta in gioco è ben più alta di un'indagine.

RASSEGNA ORGANIZZATA DA

**FILIBERTO MOLOSSI**  
**BENEDETTA BRAGADINI**  
**PAOLO VILLA**



Lunedì 15 aprile - ore 16.30 e ore 21.00

## NON È UN PAESE PER VECCHI

DI JOEL E ETHAN COEN

(NO COUNTRY FOR OLD MEN - USA, 2007- 122')

Nel paese dei Coen la vita è un passatempo da uomini veri, l'orizzonte accarezza l'infinito e la Morte mantiene sempre le promesse. Anche se si pettina da idiota. Nel paese dei Coen, i soldi sono soldi e il sangue è sangue. E la frontiera un'utopia da modernariato, un presente già passato per poter davvero pensare di avere un futuro. Nel paese dei Coen ha ragione chi spara per primo: ma a volte non serve. E altre volte non basta. Un nerissimo e splendido western contemporaneo e post epico che getta sabbia negli occhi sul confine tra bene e male.



Lunedì 22 aprile - ore 16.30 e ore 21.00

## 36-QUAI DES ORFEVRES

DI OLIVIER MARCHAL

(36-QUAI DES ORFEVRES - FRANCIA, 2005 - 111')

Una banda di criminali semina il terrore a Parigi con rapine spettacolari e violentissime: il capo della polizia promette a due poliziotti che chi di loro catturerà la gang, prenderà il suo posto. I due faranno tutto il necessario per ottenere la promozione, anche se questo significa infrangere la legge. E andare contro tutto quello in cui hanno sempre creduto. Un polar bello come non se ne fanno più: una banda di malviventi spietati, due sbirri contro, Parigi. E grandi, grandissimi, attori: Daniel Auteuil e Gerard Depardieu.



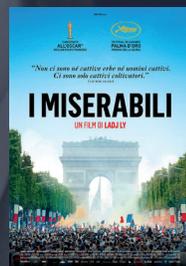
Lunedì 29 aprile ore 16.30 e ore 21.00

## KILLER JOE

DI WILLIAM FRIEDKIN

(KILLER JOE-USA, 2011- 102')

L'inizio della "McConaissance", ovvero gli anni in cui Matthew McConaughey ha dimostrato di essere ben più del "bello da commedia romantica": dal redneck di "Dallas Buyers Club" (per cui ha vinto l'Oscar) al Rust Cohle di "True Detective". Ma ancora prima c'è Friedkin che in questa commedia nerissima gli affida un ruolo ad alto tasso di fascino viscido e inquietante, quello di Joe Cooper, il "Killer Joe" del titolo, che di giorno è un poliziotto e nel tempo libero uccide su commissione. Sullo sfondo di un Texas che più white trash non si può, McConaughey è una sorta di angelo della morte implacabile, intoccabile e disinteressato alle sfumature.



Lunedì 6 maggio ore 16.30 e ore 21.00

## I MISERABILI

DI LADJ LY

(LES MISERABLES - FRANCIA, 2019 - 102')

Fino a qui tutto bene. Nelle banlieue dei casermoni tutti uguali (ma ora ripresi dal drone...), un giorno e poco più nella vita di tre sbirri (tra cui uno appena arrivato nella «squadra»), sceriffi seduti sulla periferia-polveriera di un Paese capace di ritrovarsi unito solo per i mondiali di calcio. Parigi brucia ancora: con lo stile ruvido dell'autodidatta, poche ghinee e la macchina rigorosamente a mano, il 39enne Ladj Ly, francese originario del Mali, cresciuto negli stessi luoghi che racconta nel film (a Montfermeil, il quartiere dove Victor Hugo ambientò i suoi «Miserabili») gira un veemente affresco sociale dove perdono tutti.